

SAN DONA'

Si è spenta Rita Finotto
Dirigente di punta
della sanità veneziana

A pagina XIX



ADDIO A RITA FINOTTO, UNA VITA SPESA PER GLI ALTRI

Direttore sanitario dell'Ulss 3, il dolore del presidente Zaia e del dg Bramezza

Un mese e mezzo fa il direttore generale Giuseppe Dal Ben l'aveva confermata nel ruolo di direttore sanitario nel passaggio dall'Ulss 12 veneziana all'Ulss 3 Serenissima anche se era già provata dalla malattia, come segno di stima e gratitudine. L'altra notte Rita Finotto si è spenta a 59 anni all'ospedale di San Donà, dov'era ricoverata, vinta dal male che non le ha lasciato scampo. La notizia ha destato profonda commozione anzitutto all'ospedale dell'Angelo dove giusto ieri mattina il presidente della Regione Luca Zaia è intervenuto per inaugurare la nuova Pet per la diagnosi dei tumori. «La sanità regionale perde una persona e una professionista che ha dato un grande contributo umano e professionale allo sviluppo complessivo delle cure ai veneti - ha dichiarato il governatore - Finotto ha lasciato il segno non solo nell'ultima esperienza nell'Ulss lagunare, ma anche con il suo lungo e apprezzato lavoro in quella del Veneto orientale».

Nata a Eraclea e laureata in medicina a Padova, Finotto fu assunta nel 1983 come assistente medico al distretto sanitario di San Donà. E' stata allieva del dottor Lorenzo Beatrice che negli anni Ottanta diresse l'ospedale sandonatese; nel 1984 fu nominata direttore sanitario in questo nos-

comio e, successivamente, direttore sanitario per i tre presidi ospedalieri. «Ci lascia una grande professionista - ha commentato il direttore generale dell'Ulss 4, Carlo Bramezza - e una persona pragmatica, determinata, schietta, sincera. Per gran parte della carriera ha diretto i tre ospedali, traghettando l'azienda attraverso tappe storiche, come la fusione delle Ulss 14 e 15 in Ulss 10, l'organizzazione degli ospedali alla luce della riforma socio-sanitaria regionale e molto altro». Appassionata di viaggi, amava leggere (in casa ha quasi duemila libri) e collezionare civette (ne ha oltre un migliaio). Era lei che sapeva infondere coraggio e dare consigli e anche per questo la tragedia creerà un vuoto tra i familiari. Lascia i fratelli Michele e Lorenzina. I funerali saranno celebrati venerdì, in Duomo, alle 15; domani, alle 18, il rosario nella chiesa di San Giuseppe Lavoratore.

(f.cib.-a.spe.)

© riproduzione riservata

